

Un'indagine
a Londra

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Alessio Beardo

**UN'INDAGINE
A LONDRA**

Racconto

NUOVA EDIZIONE

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023

Alessio Beardo

Tutti i diritti riservati

*Questo libro lo dedico
alla mia ragazza Valeria Spinelli,
Sir Arthur Conan Doyle e Agatha Christie.*

Prefazione

Voglio scrivere nero su bianco una stesura poliziesca ambientata a Londra nel 1945, durante la seconda guerra mondiale.

Il protagonista principale è Lockmar Homas, un detective privato che vive a Liverpool al numero 200 in Leeds Street e che desidera fondare una società investigatrice. Per questo motivo abbandona Liverpool.

Scritto per ispirazione allo stimato Sherlock Holmes inventato da “Sir Arthur Conan Doyle” nell’anno 1887.

Lockmar giunge nella metropoli londinese, acquista un notiziario, avvista un avviso: “Alloggio in affitto al numero 110 in Camden Town”, si affretta all’indirizzo dove trova una ragazza che gli affitta l’appartamento dicendogli, addirittura, che un suo amico sta svendendo un club al

numero 130 in Piccadilly Circus, in cui aprirà la società investigatrice.

Il libro appare colmo di sorprese! Non procede come un giallo tradizionale! Tuttavia non voglio dare anticipazioni!

Buona lettura!

Società Investigatrice

Lockmar Homas

Lockmar Homas, vissuto a Liverpool, al numero 200, in Leeds Street, lasciò la città. Costituzione spropositata, capigliatura scura, volto riflessivo, abbigliato con impermeabile grigio splendente, braghe fanghiglia, scarpe scure, cilindro color beige.

«Traslocherò nella metropoli londinese.»

Afferrò il baule nella stanza da letto e si affrettò a prepararlo.

L'abitazione: salotto, soggiorno con finestra illuminata dal sole, camera da letto confortevole.

Camminò in direzione della Liverpool Lime Street Station.

Giorno: 18 gennaio 1945, ore 09:00.

Raggiunse la stazione. Copertura elevata, sala d'aspetto, insegne con gli orari dei treni.

Accorse lungo le scalinate del passaggio sotterraneo attraverso la folla di gente. Avvistò una rivendita di biglietti.

«Chiedo scusa, a che ora parte il Stansted Express per Londra?» interpellò il bigliettaio.

«Fra 10 minuti, gentiluomo.»

«Un ticket, grazie.»

Salì sul Stansted Express. Confortevoli posti, gremito di gente.

«Finalmente posso godermi il tragitto.»

Più tardi sopraggiunse alla Whitechapel Station.

«Sto cercando un alloggio in affitto e una società investigatrice.»

Si alzò in piedi, afferrò il baule, scese dal treno.

Il tunnel era affollato di gente che passava attraverso le scalinate.

Camminò in fondo alla galleria, si allontanò e uscì dalla stazione.

Inaspettatamente sbatté contro a qualcuno.

Un tizio mingherlino, capigliatura chiara, espressione insignificante, vestito di un lungo soprabito scuro, camicia celeste, pantaloni castano, mocassini bruni.

«Mi perdoni, non l'ho vista!»

«Non si preoccupi!»

«Vado di fretta!» gridò. «Le auguro una serena giornata gentiluomo!»

Lockmar avvistò un taxi posteggiato accanto alla stazione. Spazioso, colorito scuro, gomme morbide.

«Salve, è libero?» domandò al taxista.

«Certamente» ribatté lui. «In quale luogo desidera recarsi?»

«Al Tower Bridge»

«Salga!»

Lockmar aprì la portiera del taxi, appoggiò il baule sul sedile, si sedette.

Mentre il taxi camminava, nel tragitto osservò il ponte:

«Splendido, esteso!»

«Sì!» sussurrò il taxista. «A Londra c'è continuamente traffico!»

Procedendo in mezzo alle auto, raggiunsero il Tower Bridge.

«Sopraggiunti alla meta.»

Lockmar si rialzò, pigliò il baule, scese dal taxi, prendendo dall'interno del taschino dell'impermeabile il borsellino.

«Quanto devo pagare?»

«5 sterline»

«Tenga!»

«Grazie. Buona giornata.» Il taxi attraversò il ponte affollato di auto.

Una giornata serena, il sole diffondeva luce e faceva freddo. Lockmar, passeggiando, raggiunse un chiosco di giornali.

Guardò in mezzo ai quotidiani, riviste, settimanali, notiziari in vista.

«Per cortesia un notiziario!»

«Lo pigli pure!» rispose il venditore di giornali.

«Il prezzo?»

«2 sterline»

Lockmar estrasse dal taschino il borsellino:

«Ecco!»

«Grazie. Arrivederci.»

Lockmar, sfogliando le pagine, scorse un annuncio: "Alloggio in affitto al numero 110 in Camden Town!"

«Ho trovato un appartamento che potrebbe fare al caso mio!»